



L'ESTI vieta la commercializzazione di puntatori laser pericolosi

Con la decisione di portata generale del 2 maggio 2011 l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI ha vietato l'immissione sul mercato di apparecchi indicatori azionati a mano, non installati in modo fisso e alimentati da batterie (puntatori laser), che sono equipaggiati con un laser delle classi 3B e 4.

Dal 2010 l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI ha constatato che l'offerta e la vendita di prodotti, in particolare di apparecchi indicatori (puntatori laser) equipaggiati con potenti laser, sono sensibilmente aumentate. Questi apparecchi vengono venduti principalmente via Internet e provengono per la stragrande maggioranza dall'estero.

A questo proposito nella stampa si è venuti più volte a conoscenza di casi, in cui tra l'altro la sicurezza del traffico aereo e la salute dei piloti sono state messe diverse volte in pericolo a causa dell'irradiazione diretta della cabina di pilotaggio di aerei e di elicotteri mediante i puntatori laser menzionati.

Dopo aver controllato diversi puntatori equipaggiati con potenti laser, l'ESTI è giunto alla conclusione che in condizioni prevedibili di esercizio o di impiego non corretto essi costituiscono una seria minaccia per persone e cose. È vero che molti di questi prodotti sono muniti di una lente, che fa sì che il raggio laser fuoriuscente venga disperso e non rappresenti un pericolo elevato. Queste lenti possono però essere facilmente svitare dagli utilizzatori, motivo per cui è molto concretamente possibile che vengano soddisfatte le condizioni per un impiego non corretto. Si è inoltre constatato che per tali prodotti in primo piano vi è principalmente il loro impiego abusivo; le utilizzazioni legittime di apparecchi muniti di laser appartenenti a classi inferiori sono possibili senza restrizioni.

Si deve infine notare che nell'Unione europea (UE) l'immissione sul mercato dei prodotti summenzionati è già vietata.

Basi legali

Conformemente all'art. 3 dell'ordinanza sui prodotti elettrici a bassa tensione (OPBT; RS 734.26) in condizioni di esercizio o di impiego conformi alle disposizioni e, per quanto possibile, anche in condizioni prevedibili di esercizio o di impiego non corretto o, ancora, in presenza di guasti prevedibili, i prodotti a bassa ten-

sione non devono mettere in pericolo persone o cose.

Dal 1° luglio 2010 le disposizioni dell'OPBT sono completate dalla legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro; RS 930.11). Se dal controllo o dalla verifica risulta che le disposizioni della LSPro sono violate, l'organo di controllo dispone delle misure conformemente all'articolo 10 capoversi 2 - 5 LSPro (vedere art. 21 cpv. 1 OPBT). Fanno parte delle possibili misure tra l'altro il fatto di vietare l'ulteriore commercializzazione di un prodotto (cfr. art. 10 cpv. 3 lett. a LSPr) come pure di confiscare e distruggere oppure rendere inutilizzabile un prodotto, da cui deriva un pericolo grave e immediato (cfr. art. 10 cpv. 3 lett. d LSPr).

Nell'art. 10 cpv. 5 la LSPr prevede inoltre che, a condizione che ciò sia necessario per proteggere la popolazione, le misure indicate nell'art. 10 cpv. 3 LSPr vengano emanate sotto forma di decisione di portata generale.

Divieto di commercializzazione

Per i motivi summenzionati, con la decisione di portata generale del 2 maggio 2011 (nel frattempo passata in giudicato), indipendentemente dalla lunghezza d'onda del laser l'ESTI ha vietato la messa in circolazione di apparecchi indicatori azionati a mano, non installati in modo fisso e ali-

mentati da batterie, equipaggiati con un laser delle classi 3B e 4 conformemente alla norma EN 60825-1 (Sicurezza dei sistemi laser - parte 1: classificazione di impianti e requisiti) (laser azionati a mano).

In linea di principio è inoltre vietato commercializzare i laser azionati a mano, che non dispongono della necessaria etichettatura secondo la norma EN 60825-1 o che sono etichettati in maniera insufficiente.

Come illustrato, l'ESTI ha limitato il divieto di immissione sul mercato a quelle classi di laser, da cui deriva un pericolo grave e immediato. Si richiama però l'attenzione sul fatto che in caso di uso scorretto anche i laser della classe 3R possono costituire una minaccia per le persone. A questo proposito si rimanda al promemoria dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP, disponibile all'indirizzo www.bag.admin.ch > Temi > Radiazioni, radioattività e suono > Laser > Attenzione ai puntatori laser!

Conseguenze

D'ora in poi i laser azionati a mano, che corrispondono ai criteri menzionati, non possono più essere messi in circolazione in Svizzera. Per messa in circolazione s'intende il trasferimento o la consegna, a titolo oneroso o gratuito, di prodotti a bassa tensione per il commercio o l'utilizzazione in Svizzera (art. 2 cpv. 1 OPBT). Sono inoltre equiparati alla messa in circolazione l'uso interno a scopo commerciale o professionale, l'impiego o l'applicazione nell'ambito della prestazione di un servizio, la messa a disposizione per l'uso dei prodotti menzionati da parte di terzi (art. 2 cpv. 3 in combinazione con l'art. 1 cpv. 3 LSPro).

Le infrazioni alla decisione summenzionata di portata generale vengono punite in conformità all'art. 16 - 19 LSPro. L'ESTI può disporre anche ulteriori misure nei confronti del distributore, come ad es. la confisca.

La decisione di portata generale dell'ESTI non riguarda i prodotti, che non sono alimentati da batterie, come ad esempio gli apparecchi per l'epilazione. Si deve però tener conto del fatto che oltre all'OPBT a tali prodotti si applica eventualmente anche l'ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser del 28 febbraio 2007 (OSLa; RS 814.49).

Dario Marty, ingegnere capo

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Luppmenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale ESTI Romandio

Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch